

Presentata la seconda edizione de "L'open day del soccorso"

In programma lezioni in tutte le Scuole medie del territorio con saggio finale l'8 giugno a Carrù. Quest'anno saranno interessate le famiglie

■ MONDOVI

(r.s.) - La novità dell'edizione 2019 de "L'Open day del soccorso" è il coinvolgimento delle famiglie. È quanto si è appreso, giovedì scorso, alla presentazione dell'iniziativa, che vede collaborare insieme - sotto l'egida di "Rotaract, Cuneo Provincia grande" e la sponsorizzazione dei parecchie aziende, fra cui è "main sponsor" la Banca Alpi Marittime di Carrù - sei Associazioni di soccorso del territorio: Croce Rossa di Mondovì, Croce Bianca Ceva, Croce Bianca Fossano, Croce Bianca Garessio, Volontari del soccorso Dogliani e gruppo Volontari del soccorso Clavesana.

All'incontro sono intervenute molte autorità, civili e militari, mentre il dr. Davide Gasparino, responsabile scientifico della manifestazione, ha spiegato come si opererà e cosa si realizzerà, annunciando

l'allestimento del manuale "Pillole di primo soccorso" (per coinvolgere i ragazzi), con l'impiego di una "app" sviluppata dagli studenti dell'Istituto "Cigna" di Mondovì.

E proprio il prof. Paolo Tealdi, del Liceo Scientifico del Cigna - opzione scienze applicate - ha illustrato quanto è stato realizzato da alcuni studenti della terza e quarta: «Si sta sviluppando la app "Help" a supporto dell'iniziativa "A scuola di Primo soccorso 2019 e Open day del soccorso 2019", che permetterà ad adulti e bambini di ottenere facilmente e tempestivamente informazioni pratiche sulle operazioni di primo soccorso da effettuarsi nel caso di sospetto arresto cardiaco di una persona. E inoltre allo studio la possibilità di affiancare all'app un particolare dispositivo della famiglia Blebricks (dispositivi/sensori bluetooth "Blebricks" che sono distribuiti in

esclusiva per le scuole da Informatica System srl) in grado di monitorare in tempo reale il respiro del paziente, fornendo utili informazioni per il massaggio cardiaco».

Spiega Clara Botto, infermiera volontaria, facente parte della CRI di Mondovì e consigliere del direttivo di Rotaract, che ha collaborato all'Open Day 2019: «L'app è utilizzabile su smartphone, e potrà essere usata sia da ragazzi che da adulti, per interagire in maniera nuova, semplice, efficace e sicura nel caso di piccole e grandi situazioni di emergenza. A cominciare dalla chiamata al 112, e a come intervenire per chiedere soccorso».

Per gli Istituti coinvolti quest'anno, la proposta è quella di una collaborazione in cui gli istruttori possano tastare ed ampliare le competenze dei ragazzi delle Scuole

medie attraverso una lezione conoscitiva ed esplicativa della durata di circa 90 minuti. Tale lezione, totalmente interattiva, con materiale audiovisivo e una simulazione pratica, sarà organizzata per gruppi di massimo 40 ragazzi (circa due classi) fino ad esaurimento del numero previsto dall'Istituto stesso. Le tempistiche, a cavallo tra aprile e maggio 2019, prevedono la scelta di spazi e orari in accordo con gli Istituti, con la massima flessibilità e disponibilità possibile da parte degli istruttori che effettueranno gli incontri.

Il percorso di sensibilizzazione avrà poi una degna conclusione con la manifestazione in piazza dell'8 giugno 2019 a Carrù, in concomitanza della "Notte Arancione" delle Scuole, dove confluiranno tutte le scuole e le famiglie coinvolte in un grande gioco e nelle premiazioni finali del percorso 2019.



Gli alunni del "Cigna" con il prof. Paolo Tealdi, stanno sviluppando la app "Help" che permetterà ad adulti e bambini di ottenere facilmente e tempestivamente informazioni pratiche sulle operazioni di primo soccorso



